



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI TRENTO

DIRETTIVA PER LA SICUREZZA DELLE SEDI GIUDIZIARIE IN MATERIA DI LAVORI E FORNITURE

(direttiva del 6.4.2018)

Per esigenze di sicurezza dei magistrati e di quanti si trovino all'interno negli uffici si rende necessario che, nel caso di lavori da eseguire presso le sedi giudiziarie o di forniture che non consentano gli ordinari controlli, siano preventivamente effettuati accertamenti diretti a verificare che l'esecuzione dei lavori sia stata effettivamente affidata all'impresa i cui operatori chiedono di accedere nella sede giudiziaria, che le persone che devono concretamente operare sul posto siano affidabili sotto il profilo della sicurezza e che, nel caso di forniture, la consegna riguardi gli oggetti effettivamente richiesti.

Conseguentemente le relative attività, per direttiva di carattere generale, saranno assoggettate alla disciplina risultante dalle disposizioni che seguono.

1. È necessario il preventivo nulla osta della Procura Generale:

a) per qualsiasi lavoro da eseguire presso le sedi giudiziarie (all'interno e all'esterno);

b) per introdurre nella sede giudiziaria materiali oggetto di forniture posti all'interno di contenitori che non ne consentano l'ispezione diretta e che per le dimensioni o per altre ragioni, anche contingenti, non possano essere controllati mediante scanner, salvo che si tratti di reperti o altri oggetti consegnati da personale di polizia giudiziaria o dei quali il personale addetto alla vigilanza accerti che ne sia stata disposta la consegna da parte dell'Autorità Giudiziaria

2. Nei casi di cui alle lettere a) e b) la richiesta di nulla osta deve essere inviata per posta elettronica (contab.pg.trento@giustizia.it) dall'Amministrazione che ha ordinato i lavori o la fornitura almeno tre giorni prima (salvi i casi di estrema urgenza) e deve indicare:

- l'impresa incaricata dei lavori o della fornitura;

- le generalità complete, nel caso di lavori, delle persone che opereranno sul posto.

3. Il personale addetto alla vigilanza:

- consentirà l'esecuzione di lavori interni o esterni soltanto dopo la verifica della corrispondenza dell'identità degli operatori con le persone indicate nel nulla osta;

- per l'introduzione di cose all'interno dell'edificio di cui non sia stata disposta la consegna da parte dell'Autorità Giudiziaria o che non vengano consegnate da personale di polizia giudiziaria, procederà a controllo mediante scanner o ad ispezione diretta degli oggetti o, quando ciò non sia possibile, consentirà la consegna soltanto se sia stato rilasciato nulla osta e previa verifica della corrispondenza di chi effettua la consegna con la persona indicata nel nulla osta;

- per l'introduzione di cose all'interno dell'edificio di cui sia stata disposta la consegna da parte dell'Autorità Giudiziaria procederà preventivamente alla necessaria verifica presso gli uffici di cancelleria o segreteria, salvo che la consegna venga effettuata da personale di polizia giudiziaria.

Le disposizioni che precedono si applicano a decorrere dall'11.4.2018.